

Pagina a cura di Alberto Caprotti



ControMano

## Curva da sola, ma anche no

**D**ue notizie: una bella e una brutta. Nissan ha annunciato che porterà sul mercato la prima auto che si muove da sola e in assoluta sicurezza senza che l'uomo debba intervenire sui comandi. E lo farà ad un livello di prezzo definito "democratico". Una volta saliti a bordo ed impostato il navigatore con la destinazione che si vuole raggiungere, non si dovrà più preoccuparsi di nulla. Il progetto di Nissan permette infatti di abbandonare il volante e i pedali, delegando tutto all'elettronica che gestisce il sistema in modo completamente automatizzato. Come dimostra la Leaf Autonomous Driving portata in California per l'evento Nissan 360, l'auto a guida autonoma funziona perfettamente nelle strade urbane, in autostrada e nei parcheggi, ma non arriverà prima del 2020. A chi ancora ama guidare e inorridisce all'idea di farsi trasportare da una lamiera che fa le curve senza poter toccare il volante, restano almeno 7 anni di libertà provvisoria. E questa è la notizia bella.



## L'allarme sulle strade

Effetto crisi: il nostro parco auto è il più vecchio e insicuro d'Europa (una su tre ha più di 12 anni di vita) con il 30% degli italiani che ha "tagliato" le spese del meccanico. In più quasi 4 milioni di vetture oggi circolano senza assicurazione (il 7% del totale)

DI ALBERTO CAPROTTI

**C**ambio l'auto quando mi va? Un vezzo di ieri, ormai solo un lontano ricordo. La crisi economica spinge gli italiani a tenersi stretta l'auto vecchia, con qualche ammaccatura e soprattutto priva dei livelli di manutenzione necessari per viaggiare senza rappresentare un pericolo per sé e per gli altri. Risultato: 12,5 milioni di autovetture (un terzo del parco circolante) ha più di 12 anni di vita e in molti casi rappresenta una bomba ad orologeria innescata contro la sicurezza di chi frequenta le strade. Ma non basta: quello relativo all'automobile sta diventando un allarme sociale anche per il dilagare dei veicoli che circolano privi della copertura assicurativa obbligatoria per legge: lo rivela il numero di settembre di Quattroruote, che pubblica i dati aggiornati relativi a questo fenomeno. Le auto circolanti senza RC sono oggi tra i 3,1 e i 4 milioni (stime Ania e Aci), ovvero oltre il 7% del totale degli automezzi, con una ripartizione geografica del dato differenziata: 4,6% al nord, 6,4% al centro e 11,9% al sud. Non si tratta solo di auto, ma anche di motocicli e furgoni, con valori che raggiungono in questo caso rispettivamente il 15% e il 17% del totale (stime di Automobile Club). Significativi i dati di Napoli: i carabinieri hanno fermato da gennaio al 15 luglio 2013, 3.628 auto, 1.268 moto e 441 ciclomotori privi di assicurazione. A Roma, uno studio condotto da Aci, Campidoglio e polizia di Roma Capitale, utilizzando 29 varchi telematici della città, ha svelato che il 9% della auto e il 15% delle moto "fotografate" non erano assicurate. Sarebbero invece almeno 7 milioni gli automobilisti che circolano senza aver pagato il bollo. Questo dato si desume da uno studio di Sirio Tardella (già direttore del Centro Studi Unrae) pubblicato dalla rivista Auto Aziendale Magazine, edita da Econometrica. «Se tutti pagassero regolarmente bollo e assicurazione - sostiene Tardella - sarebbe possibile ridurre il bollo del 20% e le tariffe RC auto del 10% con un notevole beneficio per le tasche degli automobilisti, ma anche per il mercato dell'auto che tra i molti mali che lo affliggono vede anche un sovraccarico di imposte e tariffe assicurative elevatissime. La beffa - continua Tardella - è



# La recessione ci guida male

che il contrasto all'evasione dovrebbe essere facilissimo. Esistono infatti eccellenti banche dati costantemente aggiornate che contengono tutti gli elementi per identificare con immediatezza gli evasori: l'Archivio Nazionale dei Veicoli del Ministero dei Trasporti, il Pubblico Registro Automobilistico dell'Aci, gli archivi delle compagnie di assicurazione e gli archivi delle case auto». Ma allora perché l'evasione è così alta? «Due sono le cause principali - spiega Tardella - La più importante è che le banche dati non collaborano fra loro e le informazioni contenute non sono mai state incrociate; la seconda è connessa in particolare al bollo auto, che, in quanto imposta regionale, impegna le Regioni ad improbabili e costose modalità di accertamento e riscossione, tanto che da quando è caduto l'obbligo di esporre la ricevuta del pagamento l'imposta è quasi diventata volontaria». Preoccupante anche il dato relativo alla potenziale insicurezza del nostro parco auto circolante. La vettura "anziana" richiede più manutenzione, ma la recessione spinge a risparmiare anche dove non si dovrebbe proprio. Un'indagine del Centro studi della Cna, realizzata da Swg, segnala che se molti automobilisti (25%) negli ultimi anni sono più attenti alla manutenzione dell'auto rispetto al passato perché non possono permettersi di cambiarla, una quota del 30% (circa 11 milioni) negli ultimi 5 anni ha tagliato il budget di spesa per le autoriparazioni necessarie, mentre il 31% ammette oggi di «girare anche con qualche ammaccatura, mentre in passato facevo riparare tutto». È vero quindi che meccanici (+14%), carrozzieri (+7) ed elettricisti (+6%) vedono incrementare il loro lavoro ma in misura inferiore a quanto richiederebbe la vetusta del parco auto circolante. Inoltre, il carburante sta causando una vera e propria corsa alla riconversione a gas. Circa 22 milioni di automobilisti (il 61%) infatti afferma di avere l'intenzione di abbandonare la benzina o il diesel per farsi installare un impianto a gas. Una scelta già fatta dal 9% degli automobilisti. Di questi, l'80% si dice soddisfatto della decisione presa, soprattutto per il risparmio sui costi (il 72%), e in misura minore (43%) in ragione del minor impatto sull'ambiente.

## il mercato

# L'auto piange ma reagisce: 60 novità in 15 mesi

DI FERDINANDO SARNO

**P**ochissimi soldi da spendere, nessuna (o quasi) propensione ad acquistare un'auto nuova e una sempre più feroce politica di disincentivazione alla mobilità su quattro ruote. La somma delle avversità che investe ormai da cinque anni il settore è drammatica ma i costruttori reagiscono con l'unica arma a loro disposizione, sfornando cioè novità a raffica nella speranza di rianimare il mercato. Il Salone di Francoforte che apre i battenti la settimana prossima sarà solo la prima vetrina: entro la fine del 2014 infatti sono previsti almeno 60 debutti, tra restyling e vetture completamente nuove. Tutte, o quasi, con un unico denominatore: riduzione delle misure, grande cura dello stile estetico e motorizzazioni sempre più risparmiose ed ecologiche. Ecco le principali.

**Fiat.** Aspettando la 500X a trazione integrale (attesa per l'anno prossimo) che sostituirà la Sedici, il Gruppo Fiat sarà presente a Francoforte con la 500L Living, la versione a sette posti della 500L, ma anche col restyling della Giulietta e della MiTo. Grande anteprima anche per la Ferrari con la presentazione della variante più estrema della Ferrari 458, la Speciale.

**BMW.** Il marchio tedesco si prepara alla rivoluzione con la i3, la prima utilitaria elettrica della sua storia, dotata di un abitacolo in materiale sintetico rinforzato in fibra di carbonio. Ma a Francoforte debutteranno anche la nuova sportiva a due porte Serie 4 Coupé, il restyling della X5 e soprattutto il Concept Active Tourer, il suo primo modello a trazione anteriore e dunque altra svolta storica per BMW.

**Volkswagen.** Quello dell'auto elettrica torna ad essere il tema dominante anche per Volkswagen che al Salone porta le versioni a batteria della up! e della Golf (accreditata di 190 km di autonomia con un pieno di corrente), ma grande attesa c'è anche per la Taigun, piccola Suv cittadina realizzata sulla base della up! che debutterà però solo nel 2015. Il Gruppo tedesco, forte dei suoi 12 marchi, svelerà a giorni anche l'Audi A3 Cabriolet, oltre al restyling delle Audi A8 e S8 con i nuovi gruppi ottici, ma anche la nuova Seat Leon ST e l'originale Skoda Rapid Spaceback.

**Mercedes.** Si concentrerà sull'evoluzione della gamma della nuova Classe S che vedrà l'ingresso oltre che della sportiva S 63 AMG e della variante ecologica Plug-in Hybrid, anche della versione Coupé proposta a Francoforte come Concept. Ma il debutto più importante sarà la presentazione della GLA, il crossover compatto derivato dalla Classe A. Smart, invece, svelerà presto il restyling della piccola Fortwo e si concederà un'altra tappa di av-

vicinamento alla futura Forfour.

**Opel.** Arricchirà la gamma della Adam con la versione cabrio e accoglierà a Francoforte l'intera gamma della nuova edizione dell'Insignia che offrirà anche l'inedita versione Country Tourer. Alla Monza Concept spetterà, invece, il compito di mostrare le future tendenze del design del marchio, collegando passato e futuro dei modelli Opel.

**Citroen.** Completerà la gamma della C4 Picasso con la Grand C4 a sette posti e si prepara a stupire con i materiali gommosi della concept Cactus.

**Peugeot** in attesa del lancio della 108 (erede della piccola 107) e di aggiornare - a novembre - la 3008 e la 5008, presenterà la nuova generazione della media 308, già in vendita da ottobre.

**Renault** invece fa debuttare a Francoforte la rinnovata Megane (in vendita dal prossimo febbraio) prima di rivoluzionare linea e contenuti della Twingo che arriverà a fine 2014, probabilmente nuova anche nel nome.

**Ford.** La nuova generazione della S-Max infine sarà anticipata concretamente a Francoforte da una concept.

## ARRIVA A NOVEMBRE

### HYUNDAI i10, LA CITY-CAR DIVENTA ADULTA

È una delle novità più attese del prossimo Salone di Francoforte la Hyundai i10, nuova generazione nel segmento A della coreana completamente realizzata in Europa. A cinque anni di distanza dal lancio della prima i10, questa nuova citycar dimostra a prima vista la rivoluzione effettuata da Hyundai, grazie a caratteristiche di classe superiore. A seconda delle versioni, l'equipaggiamento comprende infatti il climatizzatore automatico, volante in pelle e cruise control (con limitatore di velocità). La Nuova Generazione della Hyundai i10 è imperniata su una nuova piattaforma che vanta un passo

appositamente 5 mm più lungo: l'inedita posizione degli ammortizzatori posteriori assicura un controllo ancor più preciso su tutte le superfici stradali. In vendita da novembre, disporrà nell'equipaggiamento di serie 6 airbag, il sistema di monitoraggio della pressione dei pneumatici ed è l'unica auto della sua categoria a disporre di 5 anni di garanzia, assistenza stradale e controlli gratuiti. Secondo Allan Rushforth, Senior Vice President e Ceo di Hyundai Motor Europe, «ogni aspetto della vettura è stato sviluppato per superare le aspettative e le esigenze degli appassionati europei. Incarna alla perfezione il "Valore Reale" che vogliamo offrire: qualità da riferimento ed un equipaggiamento completo in ogni versione».



La nuova Hyundai i10, al debutto al Salone di Francoforte e in vendita da novembre con prezzi a partire da circa 11.000 euro